

GRUPPO DI LAVORO  
BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'  
E OSSERVATORIO ESG

**L'applicazione degli ESRS nelle PMI e gli standard EFRAG  
a supporto.**

Le scelte metodologiche per le PMI che predispongono  
un bilancio di sostenibilità

Prof. Alain Devalle, Professore Ordinario in Economia Aziendale - Università di Torino  
Commercialista in Torino

Ambito	GRI Standards	ESRS
<b>Applicazione</b>	Standard per la rendicontazione volontaria di sostenibilità	Standard unico europeo per le imprese soggette alla CSRD
<b>Destinatari</b>	Stakeholder	Stakeholder
<b>Struttura</b>	<p>GRI Universal Standards: principi generali e trasversali</p> <p>GRI Topic Standard: informative specifiche sui temi di sostenibilità</p> <p>GRI Sector Standard: informativa specifica per imprese appartenenti a specifici settori</p>	<p>Cross-cutting Standards: principi generali e trasversali</p> <p>Topical Standards: informativa sui temi ESG richiesta a tutte le imprese</p> <p>Sector Specific Standards: informativa richiesta alle imprese appartenenti a specifici settori</p>
<b>Materialità</b>	Impact materiality	Double materiality
<b>Presentazione dell'informativa</b>	Presentazione libera	Presentazione nella Relazione sulla gestione
<b>Riferimenti alla Tassonomia UE</b>	Nessuno	I Topical Standards ambientali richiamano i sei obiettivi ambientali della Tassonomia EU
<b>FOCUS PRINCIPALE</b>	Più ampio focus sociale	Economico

GRUPPO DI LAVORO  
BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'  
E OSSERVATORIO ESG

# L'applicazione degli ESRS nelle PMI e gli standard EFRAG a supporto.

## Aggiornamento del quadro sinottico normativo ESG

Prof.ssa Simona Fiandrino – Ricercatrice in Economia Aziendale (abilitata alle funzioni di Professoressa Associata) - Università di Torino – Dipartimento di Management «Valter Cantino»

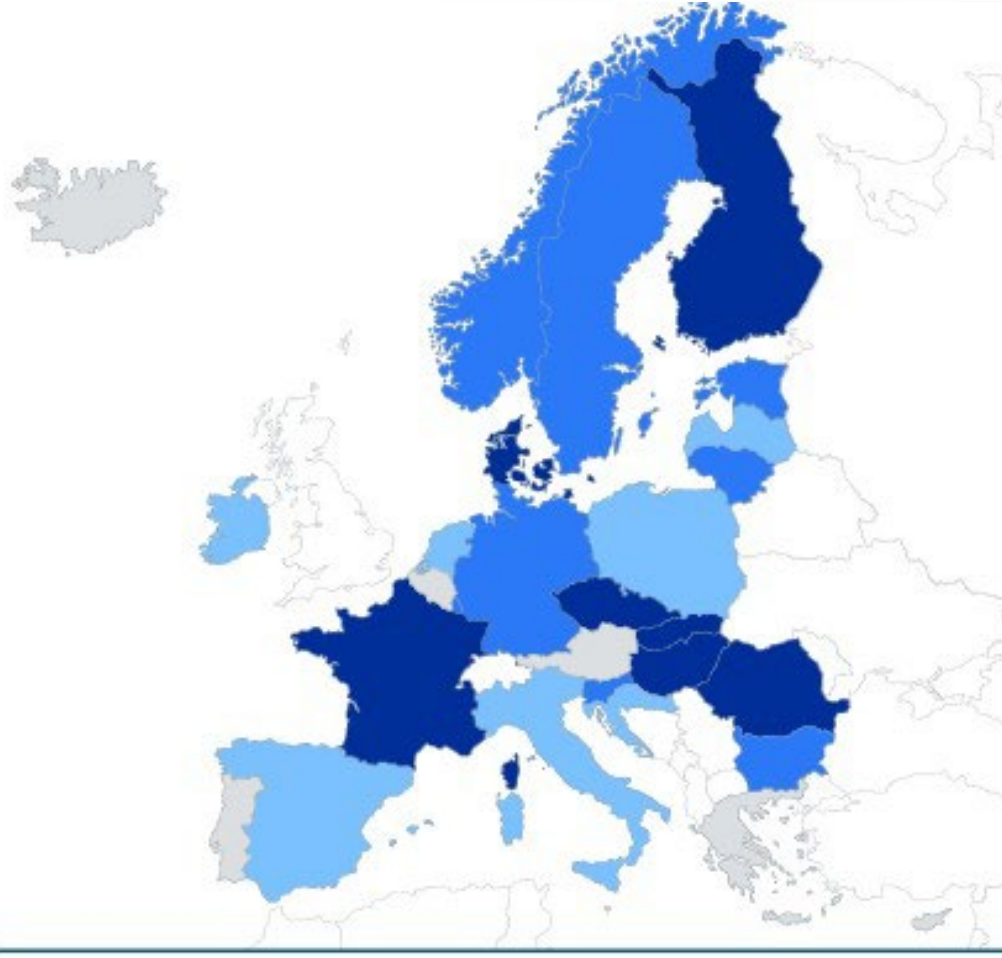
# Agenda



1. Introduzione alle recenti novità normative
2. Sviluppi in sede EFRAG degli standard per le PMI
3. Guidance per l'implementazione degli ESRS

# 1. Introduzione alle recenti novità normative

Stato di recepimento della Direttiva CSRD nella legislazione nazionale da parte degli Stati Membri dell'UE.



# 1. Introduzione alle recenti novità normative



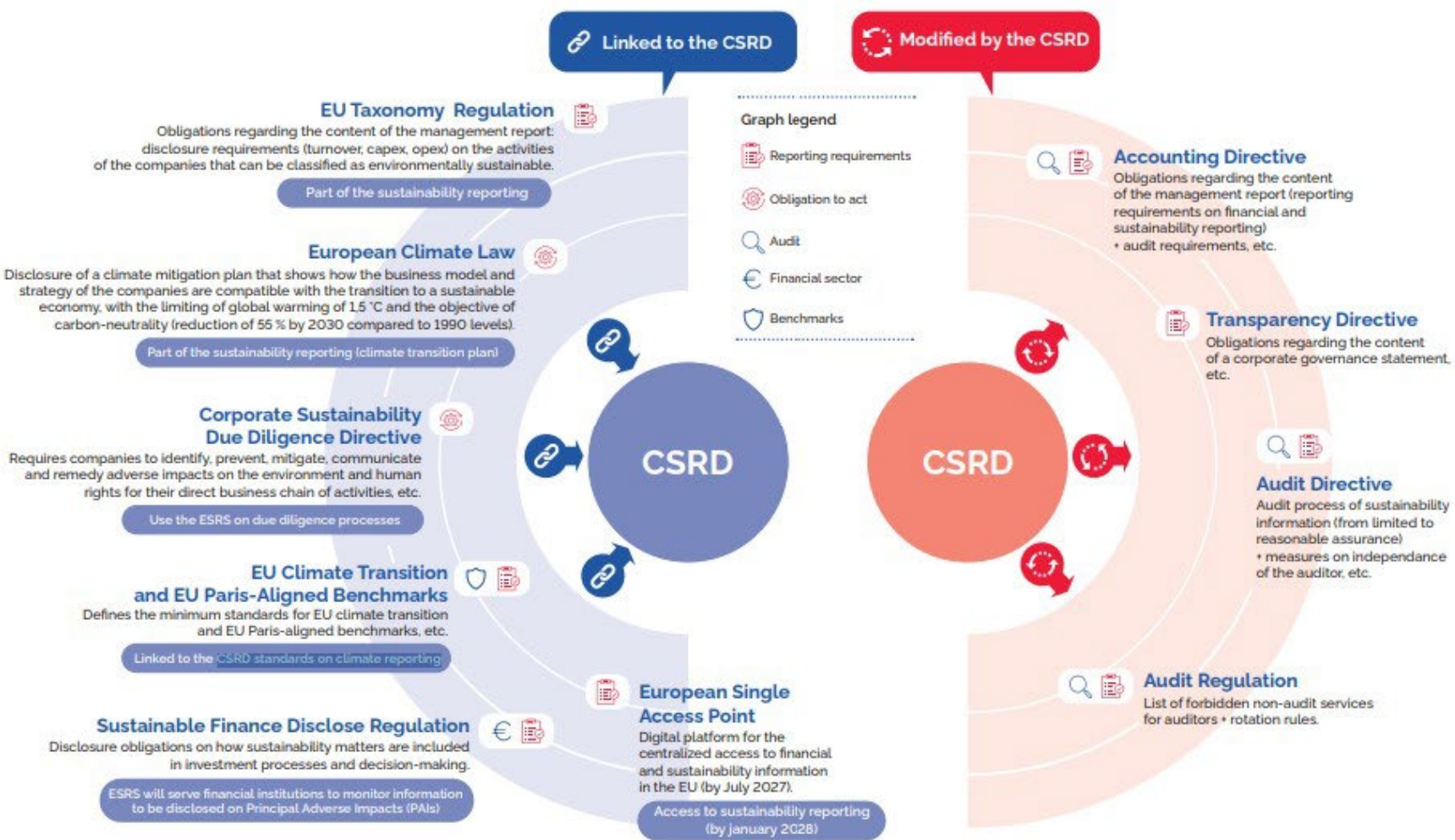
Gli sviluppi sul **quadro normativo italiano** riguardano il recepimento della direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, CSRD).

Il 10 giugno 2024 è stato reso disponibile il testo dello schema di decreto legislativo di recepimento della CSRD sottoposto a parere parlamentare, insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica (per ulteriori approfondimenti, consultare il [riferimento seguente](#)).

Rispetto al documento posto in consultazione pubblica, in materia di responsabilità e sanzioni (art. 10), è venuto meno il riferimento agli articoli 2621 e 2622 del c.c., che estendevano alla dichiarazione di sostenibilità il sistema sanzionatorio, di natura prevalentemente penale, applicabile oggi alle informazioni contabili.



# 1. Introduzione alle recenti novità normative



Fonte: GRI (2024). CSRD essentials. The definitive guide to the EU corporate sustainability reporting directive.

# 1. Introduzione alle recenti novità normative



Gli sviluppi sul **quadro normativo europeo** riguardano le seguenti approvazioni:

1. Direttiva *Greenwashing*, ovvero la direttiva 2024/825/UE connessa alla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde (marzo 2024);
2. Direttiva sulla tutela penale dell'ambiente (marzo 2024);
3. Regolamento *Ecodesign*, ovvero *Ecodesign for Sustainable Product Regulation* (aprile 2024);
4. *Corporate Sustainability Due Diligence Directive* (maggio 2024);
5. Regolamento sul ripristino della natura (giugno 2024).



# 1. Introduzione alle recenti novità normative



Ulteriori sviluppi sono segnalati dalle **autorità di vigilanza europee**:

1. L'Autorità bancaria europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sulle linee guida proposte per la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) che si è conclusa il 18 aprile 2024.
2. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha avviato tre consultazione su:
  1. *Guidelines on Enforcement of Sustainability Information* che si è conclusa il 15 marzo 2024;
  2. *Technical Standards on the European Green Bond Regulation* che si è conclusa il 14 giugno 2024;
  3. Possibili modifiche al *Credit Rating Agencies Regulatory Framework* per garantire che i rischi ESG rilevanti siano sistematicamente rilevati nei rating del credito e migliorare la trasparenza sull'inclusione dei rischi ESG da parte delle agenzie di rating del credito. La consultazione si è chiusa il 20 giugno 2024.

# 1. Introduzione alle recenti novità normative



Infine, di seguito si presentano le principali novità introdotte dagli **standard setter internazionali ed europei**:

1. Il 22 gennaio 2024 l'EFRAG ha avviato la consultazione pubblica sugli Exposure Drafts ESRS per le PMI quotate (ESRS LSME ED) e sui principi contabili volontari per le PMI non quotate (VSME ED). La consultazione si è conclusa il 21 maggio 2024.
2. L'8 febbraio 2024 l'EFRAG ha sviluppato la tassonomia digitale XBRL per il set 1 degli ESRS e per i requisiti di comunicazione di cui all'articolo 8 del regolamento delegato (UE) 2021/2178 (articolo 8), che integra il regolamento 2020/852 (regolamento UE sulla tassonomia).
3. Il 30 aprile 2024 l'*International Sustainability Standards Board (ISSB)* ha pubblicato l'*IFRS Sustainability Disclosure Taxonomy*, ovvero il suo standard di disclosure della Tassonomia.

# 1. Introduzione alle recenti novità normative



4. Il 2 maggio 2024 la Fondazione IFRS e l'EFRAG hanno pubblicato una linea guida per illustrare il livello di allineamento raggiunto tra gli *IFRS Sustainability Disclosure Standards* dell'ISSB e gli ESRS.
5. Il 30 maggio l'EFRAG pubblica oggi una raccolta di 68 spiegazioni per rispondere alle domande tecniche delle parti interessate sull'ESRS, che comprende 12 spiegazioni già pubblicate il 5 febbraio 2024 e 12 spiegazioni già pubblicate il 1 marzo 2024.
6. Il 31 maggio l'EFRAG finalizza i primi tre documenti di Guida all'Implementazione degli ESRS:
  - EFRAG IG 1: *Materiality Assessment*
  - EFRAG IG 2: *Value Chain*
  - EFRAG IG 3: *Detailed ESRS Datapoints*

## 2. Sviluppi EFRAG degli standard per le PMI



- L'EFRAG ha sviluppato due standard per le PMI (ancora in bozza):
  - **ESRS volontario per le piccole e medie imprese non quotate (VSME ESRS ED);**
  - **ESRS per le piccole e medie imprese quotate (LSME ESRS ED).**

EXPOSURE DRAFT

**VOLUNTARY ESRS FOR NON-LISTED SMALL- AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES (VSME ESRS)**

JANUARY 2024

EXPOSURE DRAFT

**ESRS FOR LISTED SMALL- AND MEDIUM-SIZED ENTERPRISES (ESRS LSME)**

JANUARY 2024

## 2. Sviluppi EFRAG degli standard per le PMI



- L'VSME ESRS ED è stato tradotto dall'OIC il 18 marzo 2024 (per ulteriori approfondimenti, consultare il [riferimento seguente](#)).
- L'VSME ESRS ED comprende tre moduli:
  - Modulo Base
  - Modulo Narrativo: Politiche, azioni e obiettivi
  - Modulo Partner commerciali



## 2. Sviluppi EFRAG degli standard per le PMI



- Il Modulo Base fa riferimento all'informativa in merito a:
  1. Criteri per la redazione
  2. Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile
  3. Ambiente – Energia ed emissioni di gas a effetto serra
  4. Ambiente – Inquinamento di aria, acqua e suolo
  5. Ambiente – Biodiversità
  6. Ambiente – Acqua
  7. Ambiente – Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
  8. Sociale – Forza lavoro, caratteristiche generali
  9. Sociale – Forza lavoro, salute e sicurezza
  10. Sociale – Forza lavoro, retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
  11. Sociale – Lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali
  12. Condotta delle imprese – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

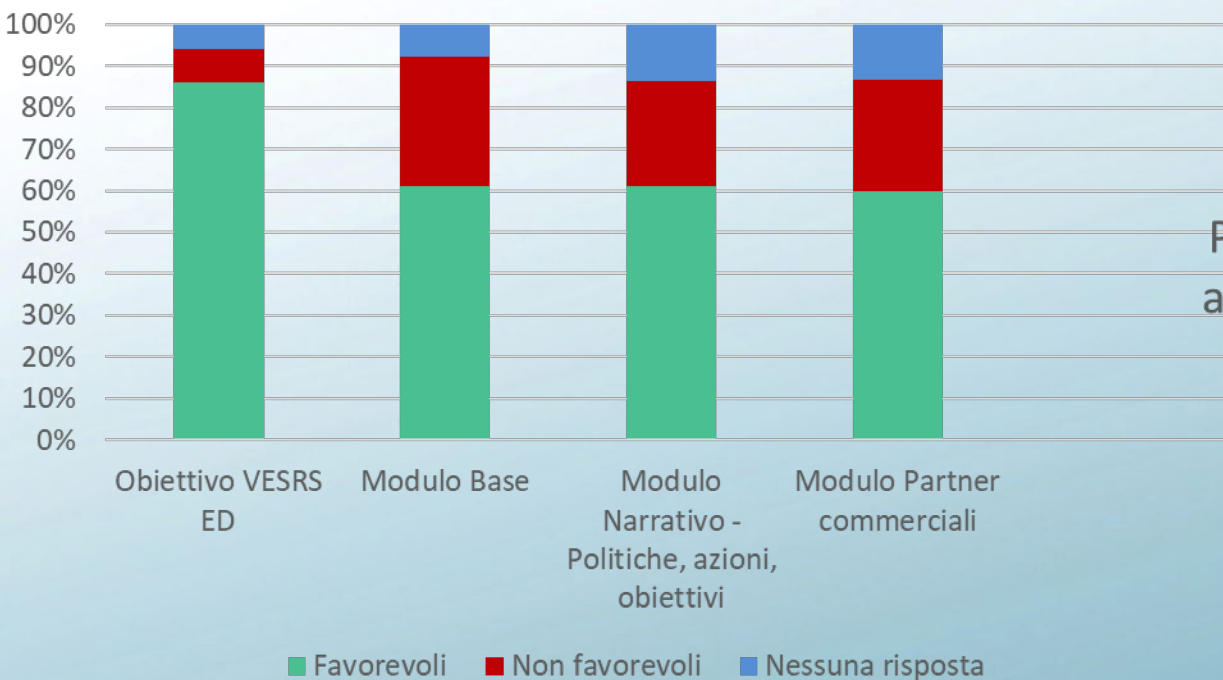
## 2. Sviluppi EFRAG degli standard per le PMI



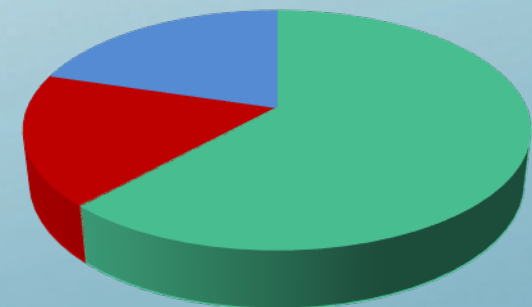
- Il Modulo Narrativo: Politiche, azioni e obiettivi comprende le seguenti informative:
  1. Strategia: modello aziendale e iniziative di sostenibilità
  2. Questioni rilevanti di sostenibilità
  3. Gestione delle questioni rilevanti di sostenibilità
  4. Principali portatori di interessi
  5. Governance: responsabilità in materia di sostenibilità
- Il Modulo Partner commerciali comprende le seguenti informative:
  1. Ricavi in alcuni settori
  2. Indice di diversità di genere negli organi di governance
  3. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
  4. Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
  5. Rischi fisici da cambiamento climatico
  6. Indice rifiuti pericolosi e/o radioattivi
  7. Allineamento con gli strumenti riconosciuti a livello internazionale
  8. Processi per monitorare la conformità e meccanismi per affrontare le violazioni
  9. Violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  10. Equilibrio tra vita professionale e vita privata
  11. Numero di apprendisti

## 2. Sviluppi EFRAG degli standard per le PMI

Principali risposte relativi alla consultazione pubblica degli VSME ESRS ED



Principio di rilevanza applicabile al Modulo Narrativo e al Modulo Partner commerciali



Favorevoli Non favorevoli Nessuna risposta

# 3. Guidance per l'implementazione degli ESRS

L'EFRAG ha pubblicato tre guide all'implementazione degli ESRS:

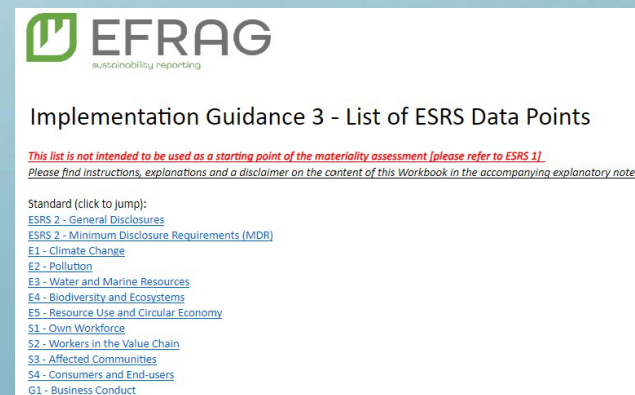
[EFRAG IG 1: Materiality Assessment](#)



[EFRAG IG 2: Value Chain](#)



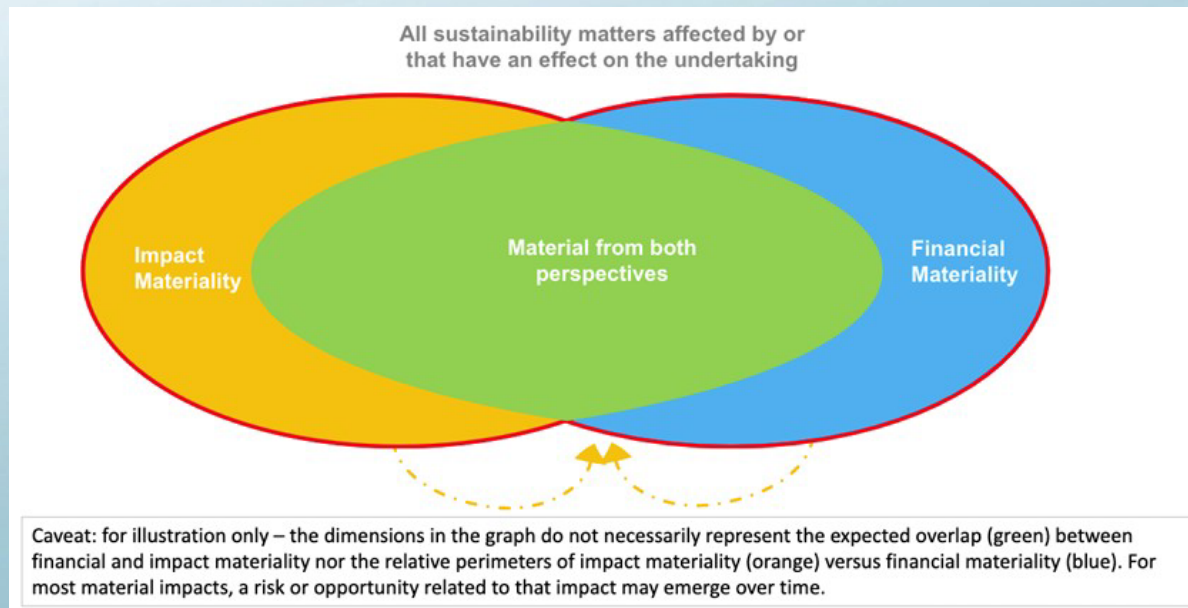
[EFRAG IG 3: Detailed ESRS Datapoints](#)



# 3. Guidance per l'implementazione degli ESRS

## 1. Materiality Assessment

La CSRD richiede che il reporting di sostenibilità si basi su una doppia materialità. Una questione di sostenibilità può essere rilevante dal punto di vista dell'impatto, dal punto di vista finanziario o da entrambi.





# 3. Guidance per l'implementazione degli ESRS



## 2. Value Chain

- La catena del valore è “l'intera gamma di attività, risorse e relazioni legate al modello di business dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera” (EFRAG, 2024, p. 18).
- La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla progettazione alla consegna, al consumo e alla fine del ciclo di vita.
- Le attività, le risorse e le relazioni rilevanti comprendono:
  - a) le attività proprie dell'impresa, come le risorse umane;
  - b) le attività lungo i canali di fornitura, marketing e distribuzione, come l'approvvigionamento dei materiali e dei servizi e la vendita e la consegna dei prodotti e dei servizi; e
  - c) gli ambienti finanziari, geografici, geopolitici e normativi in cui l'impresa opera.

# 3. Guidance per l'implementazione degli ESRS



## 2. Value Chain

- La CSRD richiede che la dichiarazione di sostenibilità includa informazioni rilevanti sulla catena del valore a monte e a valle.
- Il motivo è che gli impatti, i rischi e/o le opportunità derivanti dagli impatti o dalle dipendenze di un'impresa che redige il bilancio spesso si verificano nella sua catena del valore a monte o a valle piuttosto che nelle sue stesse attività. Pertanto, concentrarsi sulle proprie operazioni fornirebbe solo un quadro parziale degli impatti sulle persone e sull'ambiente connessi alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'impresa.

# 3. Guidance per l'implementazione degli ESRS



## 3. [Datapoints](#)

XLS EFRAG IG 3 List of ESRS Data Points (1).xlsx

EFRAF IG 3 List of ESRS Data Points (1) - Solo visualizzazione

Cerca strumenti, guida e altro ancora (ALT + X)

D168   fx 63 a

ID	ESRS	DR	Paragraph	Related AR	Name	Data Type
E1.GOV-3_01	E1	E1.GOV-3	13		Disclosure of whether and how climate-related considerations are factored into remuneration of members of administrative, management and supervisory bodies	narrative
E1.GOV-3_02	E1	E1.GOV-3	13		Percentage of remuneration recognised that is linked to climate related considerations	percent
E1.GOV-3_03	E1	E1.GOV-3	13		Explanation of climate-related considerations that are factored into remuneration of members of administrative, management and supervisory bodies	narrative
E1-1_01	E1	E1-1	14	AR 1	Disclosure of transition plan for climate change mitigation	narrative
E1-1_02	E1	E1-1	16 a	AR 2	Explanation of how targets are compatible with limiting of global warming to one and half degrees Celsius in line with Paris Agreement	narrative
E1-1_03	E1	E1-1	16 b		Disclosure of decarbonisation levers and key action	narrative
E1-1_04	E1	E1-1	16 c		Disclosure of significant operational expenditures (Opex) and (or) capital expenditures (Capex) required for implementation of action plan	narrative
E1-1_05	E1	E1-1	16 c		Financial resources allocated to action plan (OpEx)	monetary
E1-1_06	E1	E1-1	16 c		Financial resources allocated to action plan (CapEx)	monetary
E1-1_07	E1	E1-1	16 d	AR 3	Explanation of potential locked-in GHG emissions from key assets and products and of how locked-in GHG emissions may jeopardise achievement of climate-related targets	narrative
E1-1_08	E1	E1-1	16 e	AR 4	Explanation of any objective or plans (CapEx, CapEx plans, OpEx) for aligning economic activities (revenues, CapEx, OpEx) with criteria of the EU Taxonomy	narrative
E1-1_09	E1	E1-1	16 f	AR 5	Significant CapEx for coal-related economic activities	monetary
E1-1_10	E1	E1-1	16 f	AR 5	Significant CapEx for oil-related economic activities	monetary
E1-1_11	E1	E1-1	16 f	AR 5	Significant CapEx for gas-related economic activities	monetary
E1-1_12	E1	E1-1	16 g		Undertaking is excluded from EU Paris-aligned Benchmarks	semi-narrative
E1-1_13	E1	E1-1	16 h		Explanation of how transition plan is embedded in and aligned with overall business strategy and financial planning	narrative
E1-1_14	E1	E1-1	16 i		Transition plan is approved by administrative, management and supervisory bodies	semi-narrative
E1-1_15	E1	E1-1	16 j		Explanation of progress in implementing transition plan	narrative
E1-1_16	E1	E1-1	17		Date of adoption of transition plan for undertakings not having adopted transition plan yet	g'Year
E1.SBM-3_01	E1	E1.SBM-3	18		Type of climate-related risk	semi-narrative
E1.SBM-3_02	E1	E1.SBM-3	19 a	AR 6, AR 13	Description of scope of resilience analysis	narrative
E1.SBM-3_03	E1	E1.SBM-3	19 b	AR 7a, AR 13	Disclosure of how resilience analysis has been conducted	narrative
E1.SBM-3_04	E1	E1.SBM-3	19 b	AR 7a, AR 13	Disclosure of how resilience analysis has been conducted	date
E1.SBM-3_05	E1	E1.SBM-3	AR 7b		Time horizons applied for resilience analysis	semi-narrative
E1.SBM-3_06	E1	E1.SBM-3	19 c	AR 8a, AR 13	Description of results of resilience analysis	narrative
E1.SBM-3_07	E1	E1.SBM-3	AR 8 b		Description of ability to adjust or adapt strategy and business model to climate change	narrative
E1.IRO-1_01	E1	E1.IRO-1	20 a, AR 9	AR 10	Description of process in relation to impacts on climate change	narrative
E1.IRO-1_02	E1	E1.IRO-1	20 b	AR 13-AR 14	Description of process in relation to climate-related physical risks in own operations and along value chain	narrative
E1.IRO-1_03	E1	E1.IRO-1	AR 11 a	AR 13-AR 14	Climate-related hazards have been identified over short-, medium- and long-term time horizons	semi-narrative
E1.IRO-1_04	E1	E1.IRO-1	AR 11 a	AR 13-AR 14	Undertaking has screened whether assets and business activities may be exposed to climate-related hazards	semi-narrative

Index ESRS 2 **ESRS 2 MDR** ESRS E1 ESRS E2 ESRS E3 ESRS E4 ESRS E5 ESRS S1 ESRS S2 ESRS S3 ESRS S4 ESRS G1 +

# Disclaimer



Tutte le osservazioni presentate sono quelle personali fornite dai relatori così come le traduzioni dei termini contenuti nei testi degli standard in bozza e dei documenti emessi dalla Commissione Europea e dall'EFRAG analizzati fino al 20/06/2024.

Simona Fiandrino

*simona.fiandrino@unito.it*